

«Dopo oltre quarant'anni a mangiare e bere girando l'Italia, Gianni Mura, la migliore penna del giornalismo sportivo e gastronomico italiano regala ai lettori una divertentissima serie di consigli su tutto quello che sarebbe bene sapere prima di sedersi in un ristorante. Il suo ultimo libro, «Non c'è



GUIDA DEL GUSTO

Prima di scegliere il ristorante chiedete a Mura

gusto», editore Minimum Fax, è una guida all'essenziale, scritta senza mai entrare nel merito del gusto: dall'analisi su come si sceglie un locale a quella dell'esterno, dall'insegna alle vetrofinie, fino al linguaggio con cui è scritto il menù. E così via: i dettagli del tavolo, l'arredamento delle pareti, le luci e la

musica, i profumi, le carte dei vini. In una progressione esilarante di dettagli decisivi («Carpaccio di ananas? Non si entra!»), tra cafonate leziose e inutili sofisticazioni, Mura ci suggerisce come e cosa osservare dei ristoranti per capire come mangeremo, per farci decidere se sederci o scappare via. «Non

c'è gusto» è una preziosa guida alla scelta preventiva dei ristoranti, per evitare noiose fregature. Mura, inviato di «Repubblica», dal 1991 con la moglie Paola ha fondato la rubrica di enogastronomia Mangia&Bevi sul «Venerdì». Il suo primo romanzo è stato «Giallo su giallo», pubblicato nel 2007.

# Libri

libri@gazzettadiparma.net

pagina a cura di  
Italo Abelli  
Gabriele Grasselli

Gabriele Grasselli

**N**otizie truccate volutamente o sbaliate perché non verificate portano a una realtà parallela, quella delle leggende metropolitane. «E' la stampa, bellezza», si trasforma così in «E' la bufa, bellezza». Vale anche per le foto. E succede sempre più spesso: giornali e siti sono pieni di notizie «che non lo erano», infondate, ingigantite, inesatte. Ne conseguono smentite, marce indietro e pagine sprecate. Di chi è la colpa? Prima di tutto della fretta: quindi le verifiche delle fonti sono superficiali o addirittura inesistenti. Poi la caccia al lettore: vista la voracità con cui il pubblico si interessa al morboso e all'assurdo la si spara grossa. Inoltre, la necessità: richieste sempre maggiori e, in tempi di crisi, risorse sempre minori. Il rischio: la perdita di credibilità e di autorevolezza dei media.

Di qui l'analisi sviluppata da Luca Sofri nel suo ultimo libro, «Notizie che non lo erano», appena pubblicato da Rizzoli. Sofri, giornalista, conduttore radiofonico e televisivo, fondatore e direttore di una testata giornalistica online, «Il Post», titolare di un blog personale intitolato «Wittgenstein», è al suo terzo volume. Il penultimo è stato il saggio «Un grande paese»: il primo, del 2006, «Playlist», una «guida alle 2556 canzoni di cui non potete fare a meno», ristampato in un'edizione aggiornata due anni dopo.

«Notizie che non lo erano» si offre come bussola per orientarsi tra il vero, il non vero e il verosimile, per affinare l'arte del sospetto e per riflettere sullo stato della nostra informazione, quando «con l'arrivo di Internet, i giornalisti di tutto il mondo si sono dovuti abituare al confronto con lettori che possono mettere in dubbio, contestare o addi-

Saggio | media e la realtà

## Luca Sofri a caccia di bufale

Ecco tutte le notizie «che non lo erano»

rittura smentire le loro affermazioni. Il mito del web come fucina di leggende metropolitane va ribaltato: oggi la rete testa la veridicità delle notizie, mentre i falsi giornalisti sono quasi sempre il risultato di errori o leggerezze compiuti dai media tradizionali, che hanno ormai rinunciato al ruolo di filtro e alla propria funzione di controllo».

Largo quindi agli esempi. Chi si ricorda del batterio E. coli, che solo pochi anni fa sembrava responsabile di un'epidemia che avrebbe falciato l'intera Europa e il cui contagio fu attribuito, a torto, ai cetrioli, ai germogli di soia e al salame di cervo? E che fine ha fatto il super-pomodorino italiano che non faceva invecchiare? Tante sono le foto, tipo quella sull'esistenza del video di un'ecografia con il feto che batte le manine

a tempo di musica o quella sull'equazione matematica per cui il 19 gennaio è il giorno più triste dell'anno. O quella su Manlio Sgalambro - il filosofo collaboratore di Franco Battiato - che sarebbe stato l'autore di Fra Martino Campanaro (brano del 18° secolo): lo ha scritto per scherzo Wikipedia e via che è diventata una curiosità da inserire nel coccodrillo quando Sgalambro è morto. E Putin candidato al Nobel per la pace? E l'alba di Pechino visibile solo su maxischermo in piazza Tienanmen perché lo smog è troppo fitto e ormai non si vede altro? Poi notizie più tragiche, riviste e corrette: celebra l'esecuzione dello zio del dittatore nordcoreano Kim Jong Un, giustiziato dai cani che l'hanno sbranato. Esecuzione vera, il dilaniamento a opera dei cani no. «Sull'aereo della Malaysian Airlines in

Ucraina morti 100 esperti della lotta all'Aids»: in realtà i delegati diretti a una conferenza sull'Aids erano 6. Le leggende più radicate sono quelle legate al secondo attentatore che c'è sempre dopo che il primo ha fatto una strage.

Esul numero delle vittime. Succede dai tempi di Kennedy (nel '63 «La Stampa» scrisse che erano stati uccisi anche due uomini della scorta, ma non era vero) e si ripresenta a ogni carneficina in qualche scuola americana. E quando in Colorado il folle James Holmes ammazzò 12 persone in un cinema in cui stavano proiettando l'ultimo film della serie Batman, si lesse che l'assassino indossava la maschera di Batman, appunto. E invece era solo una di quelle antigas. E le foto? Ricordate quella del bimbo solo nel deserto in fuga dalla

guerra in Siria? Bellissima, emozionante. Ma il resto della famiglia in realtà era lì vicino: semplicemente non era stato inquadrato. E certi fotogrammi tratti da fiction vengono spacciati per cruda realtà (sempre in Siria, il bimbo eroe che salva una coetanea sotto il tiro dei cecchini: era un video girato su un set maltese). Ora sta andando molto il filone Isis: frutta infettata di virus, terroristi che parlano italiano, la guerra batteriologica alle porte. Per stare sul faceto grande successo hanno sempre le notizie sulle compagnie aeree low cost che introducono posti in piedi, tariffe più care per grassi e bambini rumorosi, voli per gli States a 10 euro eccetera. Bufale a tutto gas. E le più esilaranti di tutte sono quelle con allegato l'accorato commento dell'esperto. Una presa in giro nella presa in giro. o

## LE NOVITÀ DELLA SETTIMANA

**FERZAN ÖZPETEK**  
**SEI LA MIA VITA**  
MONDADORI  
PAG. 228  
17€

**CAMILLA LÄCKBERG**  
**IL SEGRETO DEGLI ANGELI**  
MARSILIO  
PAG. 482  
19€

**VANESSA DIFENBAUGH**  
**LE ALI DEGLI ANGELI**  
GARZANTI  
PAG. 336  
18,60€

**MASSIMO RECALCATI**  
**LE MANI DELLA MADRE**  
FELTRINELLI  
PAG. 192  
16€

**SEBASTIAO SALGADO**  
**ALTRE AMERICHE**  
CONTRASTO DUE  
PAG. 128  
35€

● Un'auto lascia Roma di primo mattino. Durante tutto il viaggio, il volante, un famoso regista, racconta la sua vita a chi gli siede accanto, il suo compagno, che ama di un amore sconfinato ormai da qualche anno. Sullo sfondo, il palazzo dove ogni cosa accade, cronaca di diverse solitudini, ma anche di incontri folgoranti e travolgenti passioni. E, soprattutto, Roma, come nessuno l'ha mai raccontata. Al suo secondo libro, il regista Ferzan Özpetek ci guida in un viaggio avanti e indietro nel tempo, sospeso tra piani e risate, fiction e realtà. Il suo è un mondo popolato da personaggi indimenticabili e bizzarri: trans sul viale del tramonto, ballerini cleptomani, raffinati intellettuali, inguaribili romantiche, madri degeneri...

● Un giorno di Pasqua all'inizio degli anni Settanta, la famiglia Elvander scompare senza lasciare tracce dall'isola di Vals, al largo di Fjällbacka. La tavola è apparecchiata a festa, ma in casa è rimasta solo la piccola Ebba, una bimba di un anno. Crimine o sparizione volontaria? Molti anni dopo, Ebba torna all'isola. Ha appena perso un figlio di tre anni e, nel tentativo di rimettere insieme i pezzi della sua vita, decide col marito di trasferirsi nella casa della sua infanzia. Ma i lavori di restauro portano alla luce misteriose tracce di sangue e un incendio doloso complica il rientro... Patrik e Erika, che da tempo fanno ricerche sul mistero mai risolto della scomparsa degli Elvander, futano la pista.

● È notte e la nebbia è illuminata a tratti dai fari delle macchine che sfrecciano accanto a lei. Letty si asciuga l'ennesima lacrima e preme ancora più forte il piede sull'acceleratore. Deve correre il più lontano possibile, fuggire da tutti i suoi sbagli, è la cosa migliore per tutti. Perché la sua vita è stata difficile, ha inanellato una serie di errori uno dietro l'altro e adesso tutte le sue paure sono tornate a tormentarla, senza lasciarle una via di scampo. Intanto, ormai molto miglia lontano, i suoi due figli, Alex e la piccola Luna, stanno dormendo serenamente. Non sanno che la mamma li ha lasciati da soli nel loro letto, schiacciata dal terrore di non essere una buona madre.

● A cosa servono le mani della madre? Da sempre, la madre accarezza, cura, accoglie. Non solo nelle favole edificanti, nella tradizione retriva, nei consolatori raccontati dei mass media: anche la stessa psicoanalisi ha per molti versi mantenuto ferma questa impostazione. Riservandosi, semmai, di indicare il lato oscuro di questa immagine celestiale: quella della madre cattiva, anaffettiva, carnefice delle anime e del futuro dei propri figli. Massimo Recalcati volge il suo sguardo al materno. E inizia sfatando la visione semplificata del materno come cura o come veleno. La madre, secondo Recalcati, è sempre una madre multiforme, dove convivono una molteplicità diverse.

● Pubblicato per la prima volta nel 1986 con il titolo *Autres Amériques*, il volume raccoglie una serie di fotografie frutto dei numerosi viaggi compiuti da Salgado in America Latina, tra il '77 e l'84: un corpus di immagini che racconta con grande forza evocativa la persistenza delle culture contadine e indiane in quelle terre. L'intensità delle fotografie in bianco e nero, la loro potenza plastica, l'impaginazione pensata da Léila Salgado decretarono il successo del progetto. Il libro vinse il premio Premier Livre Photo e fu un grande avvenimento editoriale. Il libro, un riferimento per la fotografia di documentazione, viene pubblicato ora in italiano con i testi originali e con una prefazione di Claude Nori.

## le top 5 delle vendite

### LIBRERIA COOP CENTRO TORRÌ

- 1 LA GIOSTRA DEGLI SCAMBI**  
Andrea Camilleri - Sellerio
- 2 POSSA IL MIO SANGUE SERVIRE**  
Aldo Cazzullo - Rizzoli
- 3 MOMENTI DI TRASCURABILE INFELICITA'**  
Francesco Piccolo - Einaudi
- 4 SANGUE E NEVE**  
Jo Nesbo
- 5 SETTE BREVI LEZIONI DI FISICA**  
Carlo Rovelli - Adelphi

### LUBIK VIA OBERDAN

- 1 LA GIOSTRA DEGLI SCAMBI**  
Andrea Camilleri - Sellerio
- 2 LA VIGNA DI ANGELICA**  
Sveva Casati Modignani - Mondadori
- 3 IL PAESE DEI COPPOLONI**  
Vincio Capossela - Feltrinelli
- 4 MOMENTI DI TRASCURABILE INFELICITA'**  
Francesco Piccolo - Einaudi
- 5 L'ESERCITO DELLE COSE INUTILI**  
Paola Mastrocola - Einaudi

### MONDADORI FIDENZA

- 1 LA VIGNA DI ANGELICA'**  
Sveva Casati Modignani - Mondadori
- 2 LA GIOSTRA DEGLI SCAMBI**  
Andrea Camilleri - Sellerio
- 3 POSSA IL MIO SANGUE SERVIRE**  
Aldo Cazzullo - Rizzoli
- 4 MAZE RUNNER IL LABIRINTO**  
James Dashner - Fanucci
- 5 IO MI VOGLIO BENE**  
Marco Bianchi - Mondadori

**IL VALORE DEL VOSTRO ORO STA NELLA SERIETA' DI CHI VE LO COMPRA**

**NOI CI METTIAMO L'IMPEGNO A TE NON RESTA CHE IL SORRISO!**

**COMPRIAMO IL TUO VECCHIO ORO E ARGENTO**

**PAGAMENTO IN CONTANTI MASSIME VALUTAZIONI**

**DOROEDARGENTO**  
in collaborazione con **SIK**  
STUDIO18 KARATI

**QUOTAZIONI IN TEMPO REALE, MAX TRASPARENZA, PREVENTIVI GRATUITI E SENZA IMPEGNO**

**Via Emilia EST, 82/A PARMA - tel. 0521 1812909**